



VEDUTA DEI DINTORNI DI INNSBRUCK

di J. Lange, inc. F. Citterio, 209x154 mm, *Gemme d'arti italiane*, a. V, 1852, p. 75

Veduta presso di Seefeld nei monti del Tirolo settentrionale sulla strada postale da Innsbruck per Firl e Monaco dipinta da Giulio Lange pittore paesista della Reale Accademia di Belle Arti in Monaco¹ eseguita per commissione del sig. Giacomo Franco di Verona²

Magnifico è questo quadro pel facile e mirabile tocco delle fronde, per l'ardita intonazione, per le tinte caldissime nel fondo, pel contrasto delle ombre, per la nettezza delle forme in generale, e per la fedeltà colla quale il pittore sulla tela rappresentò la natura, doti che ne fanno un vero capolavoro.

Gli avanzi di quelle mura che vedi di mezzo a que' boschi incantevoli, sulla sommità di quelle maestose montagne, erano un tempo il soggiorno di Osvaldo *Milser* ricco e potente e signore di molti feudi e Castella lungo le sponde dell'Enno e dell'Adige, capitano di Kolmann, e fedele compagno d'armi del Principe contro il Duca di Baviera, che armata mano ambiva la conquista del Tirolo. — Tempi erano queglii di virtù a grandi vizj congiunti, ed ove il diritto del più forte imperava. *Milser* era fuor di misura ambizioso e superbo. Acciecato per la fortuna, e volendo essere sopra tutti distinto, il Giovedì santo dell'anno 1384, concepì l'insolente pensiero di farsi comunicare con un'ostia più grande delle consuete. Per debolezza o per umani riguardi il sacerdote condiscese alla volontà del superbo signore. Il Cavaliere splendidamente armato di tutto punto, venuto alla chiesa, si presentò dinnanzi all'altare; ma non appena inginocchiatosi e ricevuta ch'ebbe la profanata ostia, la terra sotto di lui cominciò a profundarsi. Tentò di tenersi all'altare, ma invano. Sopraffatto da subitaneo spavento, supplichevole pregò il sacerdote che levargli volesse dalla bocca l'ostia oltraggiata. Liberato che ne fu, pentitosi dell'errore, prestando ubbidienza alle esortazioni del Vescovo Federico di Bressanone, ad espiare il suo delitto si ritirò nel Convento di Stamms dove dopo due anni di aspra e rigorosa penitenza morì, e con lui si estinse la nobile

famiglia dei *Milser*. Seefeld da quell'epoca divenne un luogo di pellegrinaggio pei fedeli che vi affluiscono da tutte le parti. L'imperatore Massimiliano I avea posto particolare amore a questo sito. L'Arciduca Ferdinando l'anno 1576, vi fece fabbricare un'apposita capella, ed il suo successore il Principe Massimiliano Gran Maestro dell'Ordine Teutonico, fece continuare e condusse a compimento la fabbrica del Convento statovi annesso, che per la morte dell'Imperatore Massimiliano I era stata interrotta. Dopo quel tempo, anche questo Convento, come molti altri, andò soggetto a frequenti mutazioni: al presente è congiunto all'Abazia dei Cistercensi di Stams; qui appunto *Milser* moriva, qui era sepolto³.

Alessandro S.

- 1) Da pochi anni si è formata a Monaco capitale della Baviera una scuola di pittori paesisti, che a tutte primeggia, vantando distinti artisti. Molti scrittori e giornalisti già la celebrarono; anche la Gazzetta Universale d'Augusta ne faceva onorevole menzione — Allg. Zeit. Beilage N. 128, Donnerstag 8 Mai 1851.
- 2) La raccolta dei quadri moderni, che pur per commissione ad artisti viventi ha fatta il signor Franco (per bontà di cuore, per gentilezza d'animo e di costumi a nessuno secondo), è la migliore e la più ricca di Verona.
- 3) Il fatto si appoggia principalmente ai seguenti documenti "Historia Seefeldica de admirabili Sacramento et de quantitate Hostiæ contra errorem Oswaldi. Auctore F. Felice Milensio Ord. S. Augustini etc. Pragæ, 1804 in-4.
"Von den hoch und veitberühnten Wunderzeichen, so sich mit dem Nochseligsten Sakrament aus dem Seefeld, in der Fürstl. Grafschafft Tyrol anno 1384 etc. Diling 1850, in-4 ed altri."